

SV1240000P@PEC.GDF.IT

OGGETTO: Servizi igienici, pulizia e salubrità degli stessi.

Questa Organizzazione sindacale è stata informata da propri iscritti in servizio presso il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Savona di situazioni igienico sanitarie meritevoli di valutazioni in relazione alla normativa sulla salubrità e sull'igiene degli ambienti di lavoro e sui conseguenti adempimenti in capo al datore di lavoro.

Da quanto appreso, il personale in forza al predetto Reparto, oltre 50 unità, ha a disposizione solo 3 servizi igienici pienamente funzionanti, uno dei quali, in linea con le prescrizioni normative, riservato al personale femminile, che, nel caso specifico, sembra consistere di una sola unità.

L'Allegato IV al D.Lgs 81/2008 "Requisiti dei luoghi di lavoro", in merito, recita:

"1.13.3. Gabinetti e lavabi

1.13.3.1. I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

1.13.3.2. Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi."

Nonostante la norma non fornisca riferimenti precisi sul numero di servizi igienici necessari rispetto al numero di lavoratori, dà in ogni caso indicazioni importanti, rimettendo, in coerenza con tutto l'impianto normativo, la valutazione al datore di lavoro, che, nella prassi ormai consolidata, si sta orientando su un numero di servizi igienici pari a uno ogni 10 dipendenti.

Pur non conoscendo i termini della valutazione del rischio elaborata per la struttura in argomento e le motivazioni che impediscano una dotazione più ampia, il rapporto due servizi igienici per 50/60 lavoratori appare distante dalle più minimali

prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

La situazione è resa ancora più discutibile dalla circostanza, sempre segnalata dal personale, di pulizie effettuate nei medesimi bagni con cadenza bisettimanale.

La medesima fonte normativa precisa: *“Le installazioni e gli arredi destinati a refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine, ai dormitoi e in genere ai servizi di igiene e benessere per i lavoratori, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro.”*

Si comprende bene come un numero così esiguo di servizi igienici, unito ad una mancanza di pulizia frequente degli stessi, porti a situazioni igienico sanitarie non consone, con il rischio di collocarsi in un contesto contrario alle prescrizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, rese ancora più stringenti dalla situazione sanitaria emergenziale in atto.

Per quanto sopra esposto, questa Organizzazione sindacale, pur consapevole delle ristrettezze economiche in cui versano i capitoli di bilancio a ciò dedicati e delle difficoltà che, soventemente, incontrano i Comandi a poter far fronte agli impegni di spesa per garantire servizi della specie, chiede un preciso intervento al fine di ristabilire migliori condizioni igieniche, idonee a garantire la salubrità dei luoghi di lavoro e a preservare la salute e la dignità del personale che ne fa un utilizzo quotidiano.

Cordiali saluti.

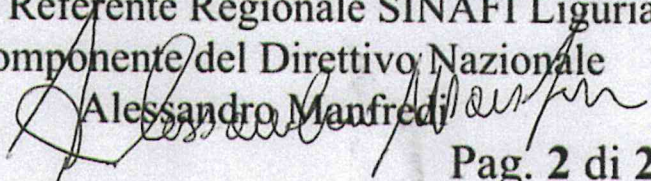
Roma 03 marzo 2021

Il Segretario Generale

Eliseo Taverna



Il Referente Regionale SINAFI Liguria e
componente del Direttivo Nazionale



Alessandro Manfredi

Pag. 2 di 2